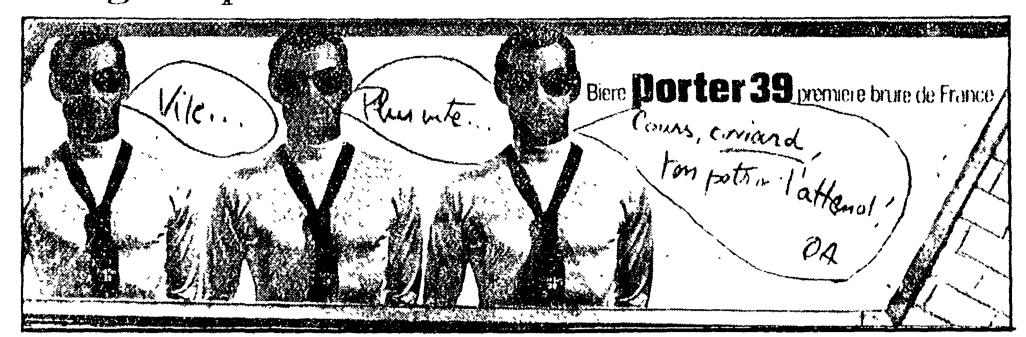
Controcanale

## Parigi: la pubblicità murale sconfitta dall'ironia Epigrammi



# I fumettisti ignoti



In auto, il giovanotto reclamizzatore della birra, trasformato dal fumetto clandestino, ironizza dai muri: « In fretta. Più in fretta. Corri, imbecille, il padrone ti aspetta ». Qui sopra i paffuti bambini della pubblicità hanno cambiato obiettivo con l'aggiunta della scritta « Noi con-

Manifesti inneggianti al consumo, di notte vengono modificati clandestinamente con la tecnica dei comics - Le società sono molto preoccupate

qualche mese, mani contestatrici tracciano a verni ce nera non più le fantastiche formule di quella esplosione immaginativa che era stata la « rivolta di maggio», ma un solo ed unico invito ad una nuova battaglia «Abbasso Publicis n.

Chi è Publicis? Publicis e la più grande impresa francese di pubblicita, nata nel 1927 dalla geniale intuizione di Marcel Bleu-

Attaccare Publicis vuol dire, quindi, combattere un modo di vita che consiste nel creare per l'uomo medio - affaticato e svuotato dai ritmi della meccanizzazione — quei falsı bisogni che sono come miraggi irresistibili nel deserto di cemento delle gran-Ma gli ignoti contestato-

ri non si sono fermati al personaggio senza volto (o coi mille volti smaglianti dei suoi cartelloni pubblicitari) di Publicis: dopo averlo attaccato a fondo hanno forgiato nuove armi di lotta sfruttando intelligentemente — e con una carica straordinaria di ironia prodotti stessi del nemico, cioè i cartelloni pubblicitari. Nel giro di qualche settimana migliaia di manifesti colorati, dedicati a vantare le insospettate qualità di una birra, di una cucina a gas o di un « panty », sono stati trasformati - con pochi tocchi di vernice nera e qual che frase azzeccata - in altrettanti motivi di fero-

PARIGI, aprile | 1 ce e spietata satira contro Sui muri di Parigi, da il consumismo E' cominciata cosi quella che e gia passata nella storia della contestazione come la «batail-

le des bulles ». « Bulle », in francese, vuol dire bolla: bolla di sapone, bolla d'aria, bolla papale. Ma serve anche ad indicare la nuvoletta che esce dalla bocca dei personaggi delle «comies» quando i loro autori decidono di farli parlare. « Bulle », in altre parole, corrisponde al nostro « fumetto »

Per tornare alla storia dei

commandos di fumettisti --

significativa come momento nuovo della critica spontanea ad uno degli aspetti più aggressivi del consumismo - essa è cominciata alla maniera di un attacco di sorpresa contro ) manifesti pubblicitari che rivestono le gallerie della metropolitana e formano una sorta di moderne forche caudine sotto le quali, ogni giorno, milioni di uomini sono costretti a passare Un mattino, alla ra gazza che, vestita soltanto di una calzamaglia nera, ne vantava le prodigiose qualità modellatrici dal suo manifesto « grandeur nature», era fiorito sulle labbra un maligno fumetto contenente una pesante frase autocritica: « Mi sono prostituita al capitalismo », Fu come un segnale. Da allora i manifesti pubblicitari ravvivati dal fumetto e rilanciati come un « boomerang » contro Publicis

non si contano più Quelli

maggiormente presi di mi-

ra sono, ovviamente, i car-

telloni sfruttanti l'erotismo

C'e la ragazza, sufficientemente svestita per attirare l'attenzione del passante, che sottolinea col suo corpo sdratato le qualità di un certo tipo di materasso. E il solito fumettista le fa dire, cogliendo uno degli aspetti più aberranti della speculazione contro il franco: «Posso dormire tranquilla. Ho messo i miei capitali al sicuro in Germania». C'è la nuova cucina a gas che. per disavventura, porta il nome del ministro dell'educazione nazionale, autore della riforma universitaria Come impedire allora al fumettista ignoto che, dalla pentola allegramente in bollore, esca una nuvoletta recante la parola che ha fatto passare alla storia il generale Cambronne? Ce il cucchiaio colmo di crema rinvigorente, ormonica e supervitaminizata, che diventa — prima di engrare nella bocca spalancata — "veleno neocapitalista» Ce la coppia stretamente allacciata che cammina verso la crasa ideale » lan uata da una grande societa immobiliare. Lui dice a let col fumetto dell'anomino autore « Cosa faremo in quella casa?» E lei risponde « Tanti picco-

La «ba"azlia del fumetto » non la risparmiato niente e nessuno

I produttori di pubblicita sono preoccupati, I produttori di beni di consumo sono scontenti. I secondi chiedono ai primi di inventare manifesti « inattaccabili » dall'acido della critica contestatrice. Ma è possibile? E la guerra del fumetto continua.

RIPRESA IN BORSA DOPO BATTIPAGLIA Complanti i morti fatto il funerale l'oblio scende

e la boisa sale

SEMPRE PIU' SU Cristo, com'e noto, se fermato a Eboli Cariglia prudente appoggia il governo e si ferma a Salerno

CONSIDERAZIONI DI UNA SIGNORA « BENE» « Che facce hanno questi galeotti » disse la signora mentre inorridiva « Vuoi mettere quella di Felice Riva? ».

#### MEMORABILE DETTO DEL MINISTRO RESTIVO

Per ogni povero spedito all'inferno aumenta lo spazio e si rafforza il governo

**PROVERBIO MERIDIONALE** 

Le promesse di Colombo si pagano col piombo,

L'OTTIMISMO DI FERRI SUL DISARMO DELLA POLIZIA Compagni, allegria,

ne parleremo ancora alla prossima autopsia. « TANASSI »: VA PENSIERO...

La sua fortuna fu l'ampia fronte l'aria pensosa. La gente pensava « pensa a qualcosa ».

#### Rai-Tv

esempio, avrebbero potuto es

sere pronunciate da un qual

siasi automobilista, le battute

di Johnson insistevano esclu-

sivamente sulla trovata della

«B» che è l'iniziale del se

condo nome dell'ex presidente;

le battute di Mao fidavano so

lo sul gioco di parole (e l'uni-

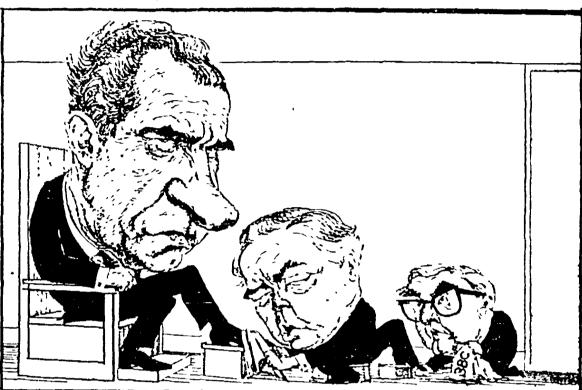
ca trocata divertente era quel

LA GRANDE FATICA — La parande fatica di Noschese sempre attribuita ai cinesi che continua ad ogiu piintata ai parla 10 in italiano, puntara Doppia coppia l'attore presull'equitoco tra «lussi» e sentatore porta sul video una e russia) nuova arrandola di personaggi, Sono lo abhiamo detto al dilagando nello spettacolo, che tre volte, le truccature e le praticamente lo cede sempre capacità di Noschese a confepresente. E ogni volta, ci vien rire a questi testi efficacia, olfatto di pensare a quale pretre il loro stesso contenuto, zioso contributo alla satira, politica e di costume. Nosche Ma non sempre Noschese può compiere xil miracolo ». l'imi se potrebbe dare se avesse a tazione di Paietta, ad esem aisposizione testi meno banali po, e stata una delusione di quelli che ali rengono for non ricordana l'originale né with Pero, forse, e anche un rella truccatura, né nei gesti, po' colpa sua: perche da anni ne nella voce E non crediamo si accompagna a Dino Verde, che la delusione sia stata solo che non e cajace di andare per um che Pajetta orvia o'tre la barzelletta e i giochi mente, conosciario molto be di parole? Anche nei casi mi ne. In compenso Noschese si e rifatto con una imitazione oliori (e l'eltima puntata di di Fellini, molto acuta, e con Doopia coppia era tra questi), l'imitazione di Ruggiero Orlanr teste der monologhe de Nodo, suo carallo di billaglia schese non centrano mai i per-Daviero, in questo vacontro sonaggi nel loro rapporto con l Orlando Noschese sembrat a più reale dell Orlando in car la realta al massimo ne sot tolineano i «tic» o, generica mente, l'ambiente. Le battute ne e ossa messe in bocca ad Agnelli, ad

OCCASIONI A META' - Una puntata migliore delle prece denti, l'ultima di Un volto una storia La scelta e caduta su due personaggi validi, il cal ciatore Riva e Salierno, che, parlando di se stessi in modo non convenzionale, hanno sa vuto offrire ai telespettatori varecchi spunti di riflessioni

stato quello con Salierno, che Cresci, prendendo una colta tanto una iniziatua più che opportuna, avera aggiornato con un riferimento alle recenti agitazioni nelle carceri. Purtroppo, pero, anche questa occasione è stata colta solo a metà, perché l'intervistatore Orti non ha saputo scegliere un determinato tema per approfondirla, e così Salierno ha finito per enunciare convinzioni e per riferire esperienze quasi di sfuggita. Anche l'intervista di Riva (una figura di calciatore diversa dalle solite) era non del tutto risoltaqui Cresci ha tentato ancora una volta la sua domanda pre ferita: « Che cosa prova? ». che dorrebbe essere destinata a rendere più «umani» questi ircontri, ma poi per fortu-

ra non ha insistito. Comunque è la formula stes sa della rubrica che, dedicando tanto poco tempo a ciascun personaggio, non permette di andare oltre le prime impressioni, buona per i pezzi a sensazione, per le lacrime quando ci sono, questa formula non permette di offrire agli spettatori veri e propri ritratti.



### Filatelia

1 dieci anni della C.E.P.T. — La C E P.T. (Conferenza europed delle Poste e Telecomunicazioni) compie quest'anno i dieci anni e per l'occasione anche lo Stato della Citta del Vaticano ha deciso di emettere una serie di francobolli celebrativa dell'istituzione, a somiglianza di quel che fanno annualmente numerosi paesi. Pertanto quest'anno i collezionisti di francobolli dei « paesi italiani » si troveranno il 28 aprile a dover acquistare i tre francobolli della serie vaticana (per un valore facciale com plessivo di 270 lire) oltre alla

consueta serie italiana di due

valori (50 e 90 l.re) e all'or-

mai tradizionale emissione sammarinese (due valori per complessive 230 lire). Potch lo stesso giorno saranno emes si anche i due valori dedicati dalla Repubblica di San Marino alla celebrazione del 525. anniversario della nascita del Bramante (importo complessivo 140 bre), i collezionisti italiani subiranno un bel salasso. Ancora peggio si troveranno i collezionisti di francobol-li « europeistici », i quali dovranno acquistare nel giro di pochi giorni le emissioni di una ventina di paesi. La CEPT, ha avuto infatti il po-

tere di moltiplicare il numero

dei paesi che annualmente

emettono i francobolli « Europa», limitate in origine ai sei paesi del MEC, le emissioni cEuropa» — diventate a partire dal 1960 « EUROPA CEPT »

 si sono diffuse in tutti paesi europei a regime capita-

e la Spagna fascisti Manifestazioni — Ricordiamo che nei gioni 25, 26 e 27 aprile si svolgeranno manifestazion filateliche a Venezia, Trieste, Piombino, Pinerolo, Sansepol cro, Andria (quest'ultima ma nifestazione proseguirà fino al 28 aprile). Il giorno 28 aprile a Merano, ricorrendo il decimo anniversario del locale circolo filatelico, si terra una mo-stra filatelica. A Napoli, nel saloni del Palazzo Reale, dal 26 aprile al 4 maggio avrà luogo la IX mostra del franco-bollo « Europa » alla quale sarà abbinato il Salone filateli-







co degli Stati africani.

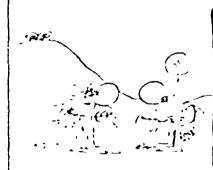
GIORGIO BIAMINO





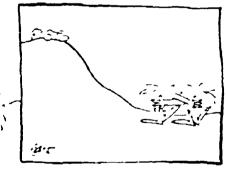




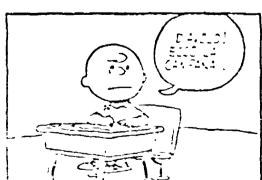


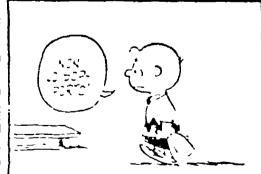


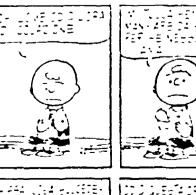










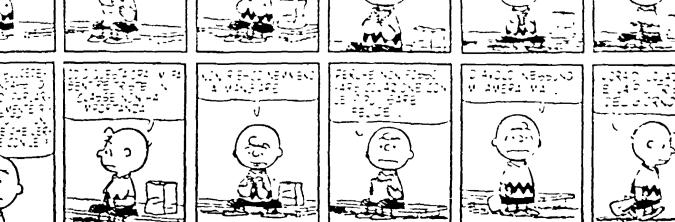












## Allucinante rapporto americano

## La guerra biologica distrugge il Vietnam

Come le truppe USA hanno defoliato le foreste Conseguenze terribili e durature, con pericolo per l'uomo - Le mangrovie distrutte e l'acqua dolce - Il botanico che è asservito al potere

forze armate americane nel | zione della foresta in sa-Vietnam procedono alla defoliazione e alla diserbazione delle foreste per potere scorgere i movimenti dei Vietcong. Negli stessi Stati Uniti si sono levate | mare la foresta in pratepiù volte voci indignate di | ria oppure in deserto) seprotesta per le conseguenze che questo tipo di guerra I tà delle irrorazioni. Egli biologica produce, e che so- i stesso infatti osserva, più no destinate a durare nel tempo al di la della fine delle ostilità.

Il Dipartimento di Stato ha quindi elaborato una mossa propagandistea, inv.ando ne. Vietnam, per evolgere un'indagine su questi proplemi, un botanico che e alto burocrate del Dipartimento della Agricol tira, Fred Tschirley Il suo rapporto e un documento che mostra un miscuglio prattosto disgustoso di ci nismo e a. ipocrisia, nonostante gli sforzi per mini mizzarla, ne trapelano pero i tratti di una realta preoc-

sino all'estate del 1968 la guerra biologica aveva col delle foreste de, paese una frazione non indifferente. percio, ma che assume im portanza maggiore quando si rifletta che una parte delle zone defoliate attor nia le citta e gli abitati, influiscono da vicino sulle condizioni di vita degli agglomerati umani,

Tschirley prende in esame il problema delle precipitazioni atmosferiche, e dimostra con alcun: calcoli che ease non possono venire i ne umide. Anche altri fat- i nisce poi per compromet-

Da molti anni ormai le i modificate dalla trasformavana o in prateria: e così trascura il fatto che la medesima sostanza tossica ha azione defoliante oppure diserbante (cioè può trasforcondo il numero e l'intensioltre, che la prima irrorazione e per il 72% assorbita dalle alte cupole di fogliame, per il 22 colpisce gli alberi più bassi, per il 6% distrugge la vita vege tale a fior d: terra; ma nelle irrorazioni successive (e in diverse zone e stata efformata biu di una irrorazione) non de più, la difendere il terreno, la profezione della cupola di

Le prime distruzioni massicce di foreste di mangro via risalgono al 1962 la r. COZDIT THE ACTOR DURING C gi un lento inizio di rigo politica, o vegetale, ole la Il rapporto miorma che | pensare che la foresta potra riformarsi in vent'anni, scrive Tschirley; maile os in altre parti dell'articolo in cui divulga il suo rapporto mostrano che questa previsione non e affatto si cura Eggs st sso infatt, osserva che il bambu resiste ai defolianti assai più del e quindi le sue condizioni | la mangrovia, e si riprodu ce con assai maggiore faci lita, e perciò e presumibile che il bambu, difficile da estirpare, avra il sopravvento e impedirà la propagazione e la crescita di al-



Truppe USA in azione con le armi chimiche

tori concorreranno a modificare la flora delle zone oggi defoliate, esse sono gia oggi fuggite dagli animali, e quindi ben difficilmente vi verranno, in futuro, disseminate quelle varie ta di piante che dipendono dal mondo animale nel loro ciclo riproduttivo.

Nelle regioni tropicali ca

ratterizzate da alto contenuto metallico vx ne distrutta anche la vegetazione più bassa, a f.or d: terra, i! suolo nudo e esposto alle piogge che ne asporta no dapprima l'humus poi i minerali più leggeri, calcare. rimane cost, affiorante, il minerale più pesante. Se il terreno e ricco di all'i minio e ferro, a questo punto il deserto e irreversibile nonostante le piogge perche sui minerale me'al bro Phumus non potra più accumulars: Ma Tschirley ci assicura del territorio del Vietnam dei sud soltan to il 30 e ha caratteristiche geologiche tali da esporlo

a questo r.schio. La distruzione delle man grovie mette in pericolo i primi anelli della catena biologica delle acque dolci, e togliendo alimentazione tre piante, almeno nelle 70- | agli organismi inferiori fitere la sopravvivenza dei pesci: questo in teoria, precisa il rapporto. In pratica la pesca fluviale e rapidamente diminuita dopo le massicce defoliazioni del 1966, qualunque persona do tata di elementare buon senso penserebbe che la diminuzione effettiva della pesca dipenda da quelle cause che teoricamente la vevano lascia a prevedere Ma questo e un ragiona mento banale per Fred T-chirley, eg i preferisce attribuire ad altre cause la diminuzione del rendimento della pesca, per esem pio alia mannata onda di piena nel Delta del Mekong. Per completare questo

quadro penoso di asservimento della scienza al pousato nell'ultima frase del rapporto da questo cosiddetto scienziato: volendo fare la constatazione - prittosto ovvia — che una defoliazione a strisce o a scacchi e meno dannosa e piu facilmente colmabile di una defoliazione compatta su tutta una grande area, scrive che «il concetto della defoliazione a strisce o

scacchi ha grandi meriti». Laura Conti |

li contestatori». La politicizzazione del cartellone non e indispensabile. Indispensabile e col. ptre la pubblicità in sè e sollecitare nello spirito del l'uomo abbratito, e gundi più disponione alla saggestione pinniicitaria, una scintilla cr. ica, una reazione combattua. Cosi su tre manuest, identici, incollat. uno dopo l'a tro a triplica re il richianio silla botti glietta di pirra appesa al collo di un equivoco «play boy» — nanichino dell'ero tishlo per masse medie fenim nili — un triplice spictato fumettor cIn fretab, « Pri m frettab, « Corri, imbecille, il padrone ti aspetta ».

Augusto Pancaldi